

47. LAIC – Libera Associazione Invalidi Civili

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 13.439,37

L'associazione non ha trasmesso nei tempi previsti la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 438 del 1998, per la stesura della presente Relazione. Pertanto la scheda non contiene le informazioni relative agli altri contributi statali, ai bilanci, alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2014.

48. LIBERA – Associazioni e numeri contro le mafie**a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 47.858,56****b) Altri contributi statali:**

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cofinanziamento progetti	€ 95.040,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5 per mille 2013	€ 645.627,00
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Cofinanziamento progetti	€ 20.928,00
Dipartimento della Funzione Pubblica	Cofinanziamento progetti	€ 109.200,00
Agenas	Cofinanziamento progetti	€ 32.609,50
Regione Puglia	Cofinanziamento progetti	€ 20.000,00
Provincia di Novara	Cofinanziamento progetti	€ 5.000,00
Comune di Albano Laziale	Cofinanziamento progetti	€ 2.000,00
Regione Toscana	Cofinanziamento progetti	€ 30.000,00
Consiglio Regionale Piemonte	Cofinanziamento progetti	€ 3.600,00
Provincia di Genova	Cofinanziamento progetti	€ 2.000,00
Comune di Bassano Romano	Cofinanziamento progetti	€ 1.800,00
Regione Sicilia	Cofinanziamento progetti	€ 19.073,00
MIBACT	Cofinanziamento progetti	€ 1.200,00
Agenzia Giovani	Cofinanziamento progetti	€ 30.000,00
Agenzia giovani	Cofinanziamento progetti	€ 20.000,00
Dipartimento Gioventù	Cofinanziamento progetti	€ 20.000,00
Consiglio regionale Calabria	Cofinanziamento progetti	€ 30.000,00
Dipartimento Giustizia Minorile di Palermo	Cofinanziamento progetti	€ 5.200,00
Comune di Firenze	Cofinanziamento progetti	€ 10.000,00
Regione Lazio	Cofinanziamento progetti	€ 7.494,00
XIX Municipio Roma	Cofinanziamento progetti	€ 4.000,00
Regione Toscana	Cofinanziamento progetti	€ 30.000,00
Comune Marsala	Cofinanziamento progetti	€ 25.000,00
Ministero Gioventù	Cofinanziamento progetti	€ 25.000,00
MIUR- Ist Gallo	Cofinanziamento progetti	€ 65.000,00
Regione Lazio	Cofinanziamento progetti	€ 16.428,00
Comune Chivasso	Cofinanziamento progetti	€ 1.800,00
Regione Piemonte	Cofinanziamento progetti	€ 35.000,00
ISS Mancini	Cofinanziamento progetti	€ 480,00
Regione Toscana	Cofinanziamento progetti	€ 10.000,00
Regione Marche	Cofinanziamento progetti	€ 4.900,00
Regione Piemonte	Cofinanziamento progetti	€ 31.000,00
Regione Piemonte	Cofinanziamento progetti	€ 6.450,00
Regione Liguria	Cofinanziamento progetti	€ 26.678,00
Comune di Mesagne	Cofinanziamento progetti	€ 3.295,00
Regione Lazio	Cofinanziamento progetti	€ 146.400,00
Comune di Roma	Cofinanziamento progetti	€ 12.258,00

BIM Belluno	Cofinanziamento progetti	€ 2.000,00
Comune di Reggio Calabria	Cofinanziamento progetti	€ 3.000,00
Totale		€ 1.539.460,50

c) Bilanci

L'Associazione, pur fornendo la copia del bilancio consuntivo 2013 e del bilancio preventivo 2014 non ha allegato i verbali di approvazione dell'organo statutariamente competente. Non è stato invece fornito il bilancio consuntivo 2014 e, pertanto, non è stato possibile individuare il risultato di esercizio della predetta annualità. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 1.229.090,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 2.512.554,00, spese per altre voci residuali pari ad euro 483.951,00.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Area assistenza

Nel 2014 Libera ha realizzato e promosso gratuitamente interventi di sostegno e accompagnamento delle persone che per diverse ragioni si sono scontrate con il sistema criminale e hanno fatto richiesta di interventi legali e di orientamento verso le strutture appositamente costituite. In particolare: l'assistenza ai familiari delle vittime delle mafie ha comportato attività di accoglienza, supporto nello svolgimento delle pratiche burocratiche per accedere ai benefici previsti dalle leggi 302/90 e 512/99; realizzazione di iniziative pubbliche nazionali e locali per ricordare le vittime di mafia; creazione di reti tra i familiari; aggiornamento della banca dati sulle vittime di mafia.

L'accompagnamento dei testimoni di casi di illegalità mafiosa nel percorso di protezione e il sostegno economico in attesa del contributo statale ha riguardato 10 nuovi casi (50 in tutto). L'attività ha coinvolto la rete territoriale dei referenti e dei volontari di Libera, e un intenso lavoro con le prefetture, le questure e il Servizio Centrale di Protezione del Ministero dell'Interno.

È stato ulteriormente sviluppato, specie nelle zone del Nord Italia e in Puglia il servizio degli sportelli e dei punti di ascolto "SOS Giustizia" avviato nel 2011 in collaborazione con le Camere di Commercio. Nel 2014 sono stati realizzati i punti di ascolto di Padova, Avellino, Bari, Brindisi, Lecce e Foggia, Ascoli Piceno, Trieste e Firenze, che si aggiungono a quelli di Palermo, Reggio Calabria, Potenza, Roma, Modena, Torino, Avezzano, Cagliari, Avellino.

Gli sportelli forniscono comprensione e orientamento dei casi di persone vittime di usura e racket, supporto professionale da parte dell'Ufficio legale di Libera per la denuncia, la richiesta di fondi, le relative fasi processuali, orientamento ed accompagnamento verso altre strutture per tutti quei casi di non diretta competenza degli sportelli.

Area lavoro

Libera affianca l'impegno contro le mafie ad un impegno per la creazione di lavoro vero, legale, pulito, utilizzando il patrimonio costituito dai beni confiscati, per creare delle possibilità di lavoro per i giovani, soprattutto quelli che abitano in contesti disagiati. La legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie prevede l'assegnazione dei patrimoni di provenienza illecita ad associazioni, cooperative, Comuni, Province e Regioni in grado di restituirli alla cittadinanza, tramite servizi, attività di promozione sociale e lavoro.

Libera, attraverso il progetto "Libera Terra", promuove la nascita di cooperative sociali di tipo B in territori "difficili" in cui sono presenti terreni e/o aziende confiscate alla mafia in modo da favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie disagiate (Legge 381/91), la diffusione di una prospettiva positiva nel contrasto alle mafie e l'affermazione di un modello di legalità democratica; cooperative già costituite operano su terreni confiscati nelle province di Palermo, Catania, Agrigento, Reggio Calabria, Crotone, Brindisi e Caserta, offrendo esempi ed esperienze da

mettere a frutto nei nuovi avvii come quello della cooperativa “Rita Atria” in provincia di Trapani, da inserire in una rete territoriale di soggetti partner costituita da soggetti istituzionali, imprenditoriali e associazioni.

Altro settore di intervento è quello del recupero sociale dei minori presi in carico dai servizi sociali della giustizia minorile (area penale esterna) e dei minori detenuti presso gli istituti penali minorili, attraverso opportunità di formazione, di lavoro, d'integrazione, competenze di cittadinanza e alternative di vita in un contesto di legalità, pur mantenendo i rapporti familiari, relazionali e con l'ambito sociale di riferimento. Favorire il recupero e il reinserimento sociale dei minori migliorandone allo stesso tempo le capacità lavorative e imprenditoriali contrasta la devianza e riduce notevolmente il rischio di recidiva.

L'individuazione e la proposta di un modello di riferimento alternativo, evitando di contrapporre aprioristicamente uno schema “modello buono/modello cattivo” consente una presa di coscienza e la rottura con modelli culturali e rappresentazioni sociali “distorte”.

Eventi e campagne realizzati nel 2014

Contromafie, gli Stati generali dell'antimafia, è un percorso di impegno culturale e sociale che Libera propone periodicamente per offrire progettualità e contenuti all'associazionismo che si occupa di lotta alle mafie e che si batte per legalità e giustizia sociale. Un momento d'incontro, di analisi e di riflessione sulle diverse forme di criminalità organizzata italiana e transnazionale e sui fenomeni d'illegalità connessi, alla presenza di esponenti della politica e dell'economia, dell'informazione e della cultura del nostro Paese, per ragionare insieme sulle nuove strategie da mettere in atto per combattere le mafie, a partire dalle tante esperienze positive che, in questi ultimi decenni, il reticolo dell'associazionismo antimafia è stato capace di attuare. La III edizione si è svolta a Roma il 24, 25 e 26 ottobre con la partecipazione di circa 7 mila persone, 30 gruppi di lavoro e 200 relatori (magistrati, esponenti del sindacato, del volontariato, del terzo settore, dell'università, giornalisti, scrittori, amministratori, uomini politici). L'evento si è concluso con l'approvazione del manifesto finale di Contromafie.

Sono state realizzate anche diverse campagne, in occasione della giornata mondiale contro la povertà, a favore della legalità e l'etica in sanità, per diffondere la cultura dell'integrità, coinvolgendo la società civile in un costante monitoraggio e affiancamento così da rendere sempre più socialmente accettate e promosse, a tutti i livelli, le azioni di contrasto all'illegalità e l'implementazione di pratiche trasparenti e responsabili.

49. Mo.D.A.V.I. Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 9.483,60

b) Altri contributi statali:

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. Dip. Giov. Serv. Civile Naz.le	L424/99 Contributo formazione generale n. 34 volontari in Italia anno 2012	€ 4.320,00
2. Agenzia Naz.le per i Giovani	Saldo per il progetto IT-51-E27-2012-R2	€ 2.211,06
3. Agenzia Naz.le per i Giovani	Anticipo per il progetto IT-51-E89-2013-R3	€ 25.602,96
4. Agenzia Naz.le per i Giovani	Saldo per il progetto IT-12-E23-2013-R1	€ 1.200,00
5. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Legge 383/2000, art. 12 lett. F Anno finanziario 2013 "I Like Italia"	€ 160.000,00
6. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Legge 438/1998. Contributi anni finanziari 2011, 2012 e 2013.	€ 65.866,79
7. Presidenza del Consiglio dei Ministri	Promozione e sostegno di azioni volte al rafforzamento della coesione sociale ed economica ai giovani e finalizzata all'inclusione sociale ed alla crescita personale. "Giovani per il Sociale"	€ 131.250,00
8. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	5 per mille anno 2012 redditi 2011	€ 9.272,00
Totale		€ 399.722,81

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un avanzo di esercizio pari ad euro 161,16. L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 749.576,91, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 483.893,48, spese per altre voci residuali pari ad euro 366.473,78.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Il MODAVI Onlus (Movimento delle associazioni di volontariato italiano) ha svolto, nel corso dell'anno 2014:

- Il progetto *Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado*, finanziato dall'Agenzia sulle Tossicodipendenze del Comune di Roma, per gli studenti di 10 scuole superiori romane è consistito nell'avvio di attività di prevenzione (attraverso l'informazione, il rafforzamento delle competenze dei giovani) circa l'uso di alcol e sostanze stupefacenti e la promozione di stili di vita sani. Attraverso attività di formazione e aggiornamento sono stati coinvolti sia gli insegnanti che alcuni studenti specificamente impiegati come "peer educators", supportati da uno sportello di consulenza e sostegno.
- Il progetto: *Giovani Def*, di promozione e informazione rivolta ai giovani universitari di 12 città italiane, sulle possibilità/opportunità e sugli strumenti di supporto e sostegno che la PA nel suo insieme offre per i giovani in condizioni di disagio.

- *Informagiovani Tolentino* ha previsto la realizzazione nel comune omonimo (provincia di Macerata) di uno sportello pubblico di servizi informativi per i giovani in età compresa tra i 18 – 35 anni con opportunità di formazione e lavoro e sostegno educativo e motivazionale per affrontare positivamente l'ambiente lavorativo; sono inoltre stati aperti sportelli di ascolto presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore tenuti da professionisti di settore in orario scolastico per prevenire fattori di rischio quali bullismo, dispersione scolastica ed episodi di violenza.
- “*Certification of the qualifications of youth workers – road to greater recognition of youth work*” è un progetto di dimensione nazionale ed europea che ha sviluppato un processo di certificazione utilizzando il sistema ECVET per dare agli youth worker che lavorano in organizzazioni non governative e altre istituzioni la possibilità di valutare e validare i risultati di apprendimento e veder riconosciute le proprie qualifiche in tutta Europa, in particolare quelle acquisite attraverso l'esperienza sul posto di lavoro in contesti non formali e informali. Le attività sono state realizzate da un consorzio di 5 partner in 5 diversi Stati membri dell'UE (Portogallo, Belgio, Polonia, Italia e Grecia). I risultati sono diffusi in tutta Europa, in collaborazione con le reti di organizzazioni, associazioni, università, enti pubblici dei partner. E' stato realizzato un collegamento tra le organizzazioni e gli youth worker in cerca di lavoro, per facilitare il match tra domanda e offerta a livello europeo.
- Il progetto *La Bussola* si è realizzato nei comuni di Fondi e Terracina con l'attivazione di un punto di accoglienza in cui poter diffondere a un'utenza di giovani, inoccupati e disoccupati, persone espulse dal mondo del lavoro, soggetti svantaggiati informazioni su possibilità occupazionali e svolgere attività di orientamento mirate ai soggetti e alle necessità delle imprese del territorio.
- Il progetto *Wonder Tata* ha previsto la realizzazione di interventi di formazione e supporto, percorsi di inserimento, re-inserimento lavorativo per le madri, nel settore dei servizi all'infanzia, fornendo una risposta al bisogno dei genitori di lasciare in custodia i propri figli a persone professionalmente affidabili e adeguatamente formate.
- Il progetto *Smile*, nell'ambito della campagna “Biblioteche solidali” organizzata dalle Biblioteche di Roma, attraverso la raccolta di fondi intende dotare di una biblioteca l'istituto “Effetà Paolo VI” di Betlemme, scuola specializzata per la rieducazione audiofonetica dei bambini audiolesi.
- Il progetto *I like Italia: i volti dell'integrazione* si è proposto di realizzare workshop creativi e un concorso fotografico digitale scommettendo sulla capacità di utilizzare l'espressione artistica come strumento di integrazione dei giovani migranti di prima e seconda generazione.
- La campagna “*Viva la Vita*” è stata realizzata in occasione del World Drug Day – Giornata Internazionale contro l'uso ed il traffico illecito di droga (26 Giugno), in collaborazione con Opes Italia e ASI Ciao. I volontari degli enti coinvolti hanno operato per le strade in cinque regioni italiane, indossando una t-shirt identificativa e distribuendo volantini, shopper e segnalibri per sensibilizzare la popolazione e le istituzioni sui rischi, diretti ed indiretti, legati al consumo di sostanze stupefacenti.
- Il progetto *Stati Generali del Sud - donna e occupazione*, realizzato a Salerno con le associazioni che provengono da regioni del Sud è consistito in 3 giorni di workshop e seminari sulla situazione delle donne considerate in condizioni di disagio (immigrate, ragazze madri, disoccupate) in Italia e in Europa. Ai workshop tematici hanno preso parte ragazzi e ragazze provenienti dalle organizzazioni giovanili locali, dalle scuole, dalle università.
- Il Servizio di “*Segretariato Sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie, P.U.A. , Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro*” attivato sul territorio del Comune di Roma, Municipio XIII offre interventi unificati di accoglienza, orientamento e informazione rispetto ai servizi e alle risorse presenti sul territorio e nel Comune: percorsi di formazione specifici, professioni e procedure di iscrizione al servizio di collocamento e ricerca del lavoro.

- *S3 sicurezza stradale a scuola*, rivolto ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Roma Capitale, ha promosso una cultura della sicurezza stradale tra i più giovani e all'acquisizione di stili di vita sani e responsabili attraverso attività formative in aula, giochi di ruolo e visione di video, un evento finale.
- Altre attività riguardano la gestione di due servizi di asilo e asilo nido convenzionati con il comune di Roma e con l'azienda municipale AMA.

50. MOIGE – Movimento Italiano Genitori Onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 71.659,45

b) Altri contributi statali:

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. Ministero del lavoro e Politiche Sociali	Contributo l. 438 (anno finanziario 2013)	€ 14.528.21
2. Regione Lazio	Prevenzione pedofilia (progetto)	€ 5.000.00
3. Presidenza Consiglio dei Ministri-Dipartimento Gioventù	Bando giovani Protagonisti progetto "E-genitori!"	€ 162.380.00
4. Autorità garante Infanzia	Contributo per Banner videospot	€ 1.024.80
5. Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	5 per mille (anno 2012)	€ 4.891.12
6. Ministero del lavoro e Politiche Sociali	Saldo L. 383/2000 (anno finanziario 2010)	€ 12.000.00
Totale		€ 199.824.13

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 34.537,00.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 216.064.62, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 329.877.05, non ha dichiarato spese per altre voci residuali.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Il Moige – movimento italiano genitori nel corso del 2014 ha ideato e realizzato numerosi interventi e iniziative rivolte ai minori, ai loro genitori e insegnanti, all'opinione pubblica, riguardanti il corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione, il contrasto alla pedofilia e pedopornografia, la prevenzione del fumo minorile e delle dipendenze, e la promozione della sicurezza in casa, in strada e a scuola. Sul sito www.moige.it sono costantemente aggiornate tutte le attività. Nel 2014 ha rafforzato la presenza sui social network incrementando la portata delle persone coinvolte e le interazioni con i nostri utenti.

In particolare:

- In materia di sicurezza i progetti "*Sicurezza on the road*", in collaborazione con la Direzione Regionale dell'Inail Calabria, e *Sicurezza ovunque* insieme a Inail Lazio, hanno coinvolto docenti, giovani, bambini, genitori e nonni rispettivamente sui rischi derivanti dal mancato rispetto delle regole del Codice della strada e dall'adozione di comportamenti non sicuri negli ambienti di tutti i giorni. Tra le attività, un concorso a premi, giochi interattivi, incontri nelle sedi scolastiche.
- In materia di internet e nuove tecnologie sono stati realizzati i progetti *Per un web sicuro* in collaborazione con Cisco, Google e Polizia postale volto a fornire a ragazzi, genitori e insegnanti tutte le informazioni necessarie per un sicuro corretto e responsabile uso della rete e *Smart Family* con Samsung (34 open days presso le scuole già digitalizzate) destinati a genitori e studenti di scuole elementari e medie, curati da operatori dell'associazione e volontari

Samsung per diffondere comportamenti sicuri e materiali informativi.

- In materia di salute e alimentazione è stata svolta, insieme ad associazioni del settore, una campagna informativa per la prevenzione dell'influenza attraverso le pratiche dell'omeopatia con incontri formativi tenuti da medici e farmacisti e rivolti alle famiglie e distribuzione di materiali informativi.
- In materia di dipendenze e abusi Moige ha assicurato la propria presenza insieme a Lottomatica negli stand della campagna "18+. *Con le regole non si gioca* per promuovere il gioco responsabile attraverso un tour (21 tappe nelle piazze delle più importanti città italiane) per proseguire l'azione di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della prevenzione e del divieto di accesso ai giochi con vincita in denaro per i minori di 18 anni. Invece "SOS tabacco minori" è la campagna per la lotta al contrabbando e al fumo tra i minori svolta attraverso la condivisione di un videoclip sui principali social network e la creazione di un sito dedicato (www.sostabaccominori.it/) ai dettagli dell'iniziativa e i materiali informativi per imparare a conoscere il contrabbando. "Insieme per non fumare" è l'iniziativa per sensibilizzare sui rischi e conseguenze del fumo rivolta ai bambini tra i 6 e gli 11 anni e ai loro genitori, con 6 tappe nei weekend in altrettanti centri commerciali d'Italia, ove si tenevano spettacoli per i bambini e veniva diffuso materiale informativo.
- Sui temi dell'orientamento scolastico si citano i progetti *Orientalmente* promosso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca destinato ai genitori e ai ragazzi di scuola media e *Oriente per lavorare* in collaborazione con Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, destinato alle scuole medie di Roma e provincia, per scegliere consapevolmente l'indirizzo di scuola secondaria superiore e i percorsi di formazione professionale, in linea con le inclinazioni di ciascuno.

Osservatorio media

L'Osservatorio media è un osservatorio permanente sulla tutela dei minori con riferimento ai media che per mezzo di un *focus group* di esperti, monitora i programmi televisivi e raccoglie le segnalazioni degli utenti: eventuali violazioni delle norme vigenti per la tutela dei minori sono inoltrate agli organi competenti, denunciate a mezzo stampa, mentre si opera per sensibilizzare le istituzioni al miglioramento delle norme vigenti. Nell'ambito dell'Osservatorio media si è realizzata anche nel 2014, l'iniziativa editoriale "Un anno di zapping", che ha analizzato 180 programmi rappresentativi dell'intero panorama televisivo, in onda in fascia protetta, segnalati dalle famiglie o selezionati come "must" del palinsesto televisivo, degni di nota per i modelli offerti, in positivo o in negativo, o per il valore del prodotto stesso. Confermata l'analisi di fiction e serie tv, dei programmi d'intrattenimento e per ragazzi, oltre a quella dedicata agli spot.

51. MAC - Movimento Apostolico Ciechi

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 40.335,98

L'associazione non ha trasmesso nei tempi previsti la documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 438 del 1998, per la stesura della presente Relazione. Pertanto la scheda non contiene le informazioni relative agli altri contributi statali, ai bilanci, alle attività istituzionali realizzate nel corso del 2014. Nel corso del 2014 ha percepito per l'annualità 2013 un contributo di euro 24.060,47.

52. MPV - Movimento Per La Vita

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 9.444,04

b) Altri contributi statali:

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1.Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	5X1000	€ 36.796,08
2.Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	Legge 383 – anno 2011 – Progetto Futuro alla Vita	€ 22.192,00
3.Invitalia	Progetto Giovani e Famiglia: le chiavi accesso	€ 136.723,11
4.Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Famiglia	Progetto: un'alternativa all'aborto, l'adozione	€ 21.004,05
Totale		€ 216.715,24

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013 e il bilancio preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un utile di euro 85.390,18.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 26.413,21, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 5.799,15, spese per altre voci residuali pari ad euro 10.934,62.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Centri e servizi di aiuto alla vita

Oltre 170 mila sono i bambini aiutati a nascere, in quaranta anni di attività, dalla fondazione del primo centro di aiuto alla vita a Firenze nel 1975, e centinaia le donne ascoltate, assistite, aiutate attraverso 355 Centri e Servizi di aiuto alla vita in tutta Italia.

I Centri (CAV) sono strutture operative federate che nel territorio di appartenenza hanno lo scopo di manifestare con gesti concreti l'aiuto alle donne, rimuovendo le difficoltà che rendono difficile una gravidanza. Le prestazioni fornite prevedono assistenza psicologica e medica, aiuto economico, ospitalità in Casa di Accoglienza, corsi di preparazione al parto ed alla maternità, asili nido, orientamento e ricerca di lavoro, creazione di cooperative di lavoro ecc.. I bambini nati grazie all'aiuto dei CAV che nel 2014 sono 9.708, mentre le donne assistite sono circa 14.410 mila, con una media di 70 donne per CAV. Molte gestanti sono straniere, provenienti da 98 Paesi, ed è loro garantito lo stesso servizio di solidarietà al quale si aggiunge un aiuto per l'integrazione (corsi di italiano, sostegno nei rapporti con gli uffici pubblici, mediazione culturale). Il Movimento per la Vita Italiano ha attivato, dal 2012 grazie a un progetto finanziato dal Ministero del lavoro e che l'Associazione ha continuato dal 2014 con fondi propri dedicati, uno sportello di ascolto e assistenza per le donne che hanno abortito volontariamente e spontaneamente e si trovano a vivere un forte disagio emotivo e psicologico (depressione, ansie, fobie, disturbi sessuali) per il quale la presa in carico è gratuita e continuativa nel tempo. Lo Sportello, denominato *Da Donna A Donna* opera in collaborazione con i consultori pubblici della Capitale. Il servizio, gratuito, è seguito da una équipe di esperti: psicoterapeute, sessuologa, sociologa e operatrici CAV. Per la terapia è utilizzato un protocollo di indagine e questionari ad hoc ed un percorso psicologico che consente la

trasferibilità dell'iniziativa ad altre realtà associative a livello nazionale. Gli incontri avvengono per appuntamento. Nel 2014 sono state sostenute 20 donne che hanno completato il percorso di cura. Molte altre donne, non meno di 50 e alcune coppie, si sono rivolte allo sportello per informazioni di vario genere o non hanno potuto continuare il percorso riabilitativo.

Numero Verde SOS Vita 800.813000

SOS vita, numero telefonico gratuito aperto 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno è attivo per ascoltare, aiutare, soccorrere e accogliere le donne in difficoltà a causa di una gravidanza problematica perché inattesa, subita o rifiutata. Il servizio oltre all'ascolto attiva un sostegno di pronto intervento attraverso la rete dei cav e movimenti locali. Nel 2014 è in corso un rinnovamento del servizio, per rispondere meglio alle esigenze della modernità, anche attraverso la comunicazione telematica. Il progetto è stato messo a punto e sono stati realizzati incontri formativi per i vecchi e nuovi operatori. Sintesi del lavoro svolto è il sito internet www.sosvita.it, un portale di riferimento in ambito italiano ed europeo per le utenti con una gravidanza a rischio.

Inoltre per contrastare l'abbandono dei neonati nei cassonetti è stato creato il sito www.culleperlavita.it che permette una più ampia conoscenza delle culle termiche presenti in Italia, quasi tutte realizzate dal Movimento per la Vita, che consentono il parto in anonimato e hanno salvato concretamente delle vite umane.

Case d'accoglienza

Le Case di Accoglienza federate al Movimento sono 42 sparse su tutto il territorio nazionale, per il 75% diretta emanazione del CAV locale. Le donne in attesa di un figlio sono accolte nella Casa perché senza marito o compagno, senza mezzi di sostentamento o una famiglia alle spalle che si prenda cura di loro. Oltre a vivere il periodo della gravidanza e quello successivo al parto in un clima di serenità ed di protezione, le madri imparano ad affrontare la gravidanza e il parto dal punto di vista medico-sanitario, a saper allevare il bambino, a diventare autonome reinserendosi nella società. Nel 2014 su un campione di 25 Case sono state registrate 209 presenze di donne con 239 figli con la nascita di 33 bambini nel corso della permanenza nelle case. Il 37 % delle donne è di nazionalità Italiana. Tra le straniere (63% del totale) la maggiore presenza si è registrata tra quelle provenienti dalla Romania, Nigeria e Albania e da altri 34 Paesi. Per quanto riguarda l'età, il 45% sono di età compresa tra i 18 e 30 anni, il 51% oltre i 30 anni, il 3% tra 16 e 18 anni e l'1% fino a 16 anni. Le donne sono state inviate per il 66% dai Comuni e Province, il 7% dai consultori pubblici e dalle Asl, il 4% dai Cav -SOS Vita, il 10% dai Tribunali e Forze dell'Ordine, il 2% da altre Associazioni, l' 3% dalle Caritas, dalle Parrocchie e dai Consultori di ispirazione cattolica, il 1% dai Centri Antiviolenza, il 7 % da altre realtà. Le accoglienze nel corso del 2014 sono state 122, le dimissioni 109. La permanenza media è stata per il 82% inferiore ad un anno.

Nelle 25 Case censite operano 656 persone, di cui 519 volontari, 7 religiose, 88 dipendenti, 14 volontari del Servizio Civile e 28 Consulenti, con una media di 26 operatori per Casa. La gran parte dei volontari hanno qualifiche professionali adatte. In alcune Regioni la legislazione locale, non riconoscendo l'opera del volontariato seppur qualificato con i necessari titoli, ha costretto all'assunzione di operatori causando un aumento dei costi di gestione con conseguente diminuzione di ospitalità gratuite. Nonostante tali difficoltà le Case hanno accolto il 40 % delle donne senza copertura economica da parte degli Enti Locali. Soltanto il 56 % delle Case sono in condizioni di accoglienze gratuite, grazie ad offerte di privati. Il 78% % delle entrate sono rappresentate da rette dei Comuni, Province e Asl.

Progetto Gemma

Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio per l'adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà. Con un contributo minimo di 160 euro, si può adottare per 18 mesi una mamma e aiutare così il suo bambino a nascere. Grazie a Progetto Gemma sono nati 20.000 bambini. 1.400 sono le richieste di aiuto che mediamente ogni anno arrivano alla Fondazione Vita Nova per l'attivazione di nuove

adozioni. Mentre fino a due anni fa si riusciva a rispondere a più del 90% delle reali necessità che si presentavano, dall'inizio della crisi economica si è riscontrata una forte riduzione degli aiuti (oltre il 40% in meno). Nel 2014 sono state realizzate circa 800 adozioni, ma ad oggi rimangono non corrisposte, per mancanza di fondi, molte richieste.

I Concorsi Europei

All'iniziativa ogni anno hanno partecipato da 20 a 30mila giovani delle scuole medie superiori e delle università; da diversi anni il seminario si conclude con un dibattito dei giovani nell'emiciclo del Consiglio Europeo e con l'approvazione di un documento finale che viene poi trasmesso a tutte le scuole che hanno partecipato. Anche nel 2014 l'adesione delle scuole e la partecipazione dei giovani è stata molto importante e conferma l'importanza culturale di tali strumenti di promozione della cultura dei Diritti Umani.

Mezzi di Comunicazione

Tra gli strumenti di comunicazione di cui il Movimento si serve nella sua opera di diffusione di una cultura, di una politica per la vita e di animazione del popolo della vita, il mensile *Sì alla vita* e il sito internet www.mpv.org quotidianamente aggiornato, insieme ai siti dedicati ai giovani e raccolti nel portale www.prolife.it. Dal 2014 è stato attivato un sito web dedicato alla comunicazione della cultura per la vita (www.siallavitaweb.it); con il coinvolgimento della componente giovanile dell'Associazione è cresciuta in modo significativo la presenza sui social network. Nel 2014 il Centro di Documentazione ha distribuito 20.948 pubblicazioni intitolate "La vita umana, prima meraviglia" e 1.340 DVD dallo stesso titolo, realizzati per essere presentati nelle scuole, nelle parrocchie, nei corsi prematrimoniali.

Convegni e Seminari

Nel 2014, come negli anni precedenti, il Movimento per la Vita ha partecipato con propri stand alla mostra internazionale del libro di Torino, alla convocazione riminese del Rinnovamento dello Spirito Santo, al Meeting a Rimini, al Job Orienta di Verona; è stato assicurato sostegno al Concorso musicale "Cantavita" di Pavia. Si sono svolti i tradizionali convegni associativi dedicati a target specifici di volontari: il seminario estivo per giovani Vittoria Quarenghi (coinvolti 200 giovani provenienti da tutta Italia), il Convegno Nazionale CAV (circa 400 partecipanti), il seminario sul potenziamento del Servizio SOS Vita.

53. Parent Project onlus

a) Contributo assegnato per l'anno 2014: euro 51.216,42

b) Altri contributi statali:

Ente/Amministrazione erogante	Titolo: es. 5 per mille, cofinanziamento progetti, contributi allo svolgimento di attività istituzionali (indicare normativa di riferimento), ecc.	Importo
1. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	5 per mille	€ 266.694,34
2. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto 1.383/ direttiva 2012 lettera d Proforma Social Mapps	€ 64.000,00
3. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto 1.383/direttiva 2011 lettera f Diritti verso l'autonomia	€ 22.081,82
4. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Progetto 1.383/direttiva 2011 lettera d Mission is possible	€ 18.615,72
5. Provincia di Roma	Progetto su bando prevenzione mille "Bando della fraternità" 2012	€ 20.000,00
6. Regione Lazio	Progetto registro pazienti	€ 9.100,00
Totale		€ 400.491,88

c) Bilanci

L'Associazione ha regolarmente approvato il bilancio consuntivo 2013, i bilanci preventivo e consuntivo 2014. Nel 2014 il risultato di esercizio è stato un disavanzo di gestione di euro 31.588,00.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto spese per il personale pari ad euro 460.688,00, spese per l'acquisto di beni e servizi pari ad euro 1.006.003, spese per altre voci residuali pari ad euro 15.158,00.

d) Relazione attività istituzionali – anno 2014:

Parent Project è stata fondata nel 1996 come Associazione ONLUS da genitori di bambini affetti da Distrofia Muscolare Duchenne e Becker (DMD e BMD) considerata la più "comune" tra le malattie "rare". Questa patologia conduce ad un grado di disabilità gravissimo. La Duchenne comincia a manifestarsi in età infantile. La perdita definitiva della deambulazione autonoma avviene generalmente tra i 9 e i 14 anni; in seguito i ragazzi si spostano esclusivamente con una carrozzina di tipo elettrico. Progressivamente possono cominciare a manifestarsi sintomi cardiaci e aumenta la debolezza dei muscoli respiratori. La perdita progressiva delle altre abilità motorie prosegue, con grande variabilità nelle diverse persone, e diventa severa verso i 22-24 anni.

Per questa malattia non c'è ancora una terapia, nè esiste un percorso di assistenza specifico per la DMD/BMD. Le famiglie ed i pazienti DMD e BMD si trovano di fronte ad una rete di servizi territoriali complessa e articolata, diversamente governata a seconda dei sistemi locali, ma di fatto poco informata in merito alle reali necessità e possibilità di affrontare le gravi problematiche legate a questa malattia rara. La grande variabilità nell'organizzazione dei servizi territoriali e la difficoltà che caratterizza alcune situazioni geografiche nel Paese hanno determinato una disomogeneità nella diffusione di informazioni e prassi corrette ed efficaci. Parent Project Onlus impiega risorse,

economiche e umane, per realizzare servizi di formazione, informazione, sostegno, consulenza legale e psicologica dedicati all'intera Comunità Duchenne, e per diffondere l'approccio multidisciplinare che ha finora permesso di raddoppiare l'aspettativa di vita dei pazienti e l'incremento della qualità della loro vita.

La raccolta costante di informazioni nell'ambito della distrofia di Duchenne e Becker, realizzata dal sistema dei Centri Ascolto Duchenne (CAD) e dal Registro Italiano Pazienti DMD/BMD, ha consentito all'associazione di contribuire all'elaborazione di programmi socio-sanitari organizzati dagli enti pubblici, nazionali e locali e di collaborare attivamente con altre realtà associative partecipando a molte ricerche, lavorando in un'ottica di rete mirata a evidenziare, promuovere e integrare i servizi pubblici nell'approccio alle malattie rare e alle complesse problematiche multidisciplinari che le contraddistinguono. L'attività dell'associazione ha mirato ad identificare, verificare e promuovere le opportunità di trattamento per i pazienti Duchenne e Becker ed i loro familiari, stimolando e promuovendo la definizione di approcci e percorsi riabilitativi e terapeutici, ricercati, studiati e sperimentati, che devono essere diffusi e, soprattutto, condivisi sia a livello nazionale che internazionale.

Le attività di assistenza e supporto per le famiglie

Le attività di assistenza e supporto messe in atto attraverso il Centro Ascolto Duchenne si sono confermate, nel 2014, uno degli assi portanti dell'attività della onlus.

Il Centro Ascolto Duchenne (CAD) è un servizio gratuito rivolto alle famiglie, agli associati e aperto a medici, insegnanti, specialisti e operatori del Servizio Sanitario Nazionale interessati ad approfondire le proprie conoscenze, organizzato attraverso i Cad Regionali e i delegati territoriali. Anche nelle regioni in cui non è presente l'operatore Cad l'associazione opera attraverso il Cad Nazionale, il Delegato Territoriale, i soci e i volontari presenti sul territorio. I delegati territoriali sono familiari, genitori, pazienti che hanno un ruolo di raccordo tra le altre famiglie sparse sul territorio e l'associazione stessa. Al 31 dicembre 2014, Parent Project Onlus ha registrato un totale di 664 famiglie/pazienti, con un incremento del 10% rispetto al 2013. La rete territoriale con il coinvolgimento di scuole, famiglie e servizi socio-sanitari ha operato per fornire maggiori informazioni sulla patologia, acquisire maggiore conoscenza del territorio e dei servizi presenti e fruibili, diffondere le attività progettuali che l'associazione svolge, ampliare e consolidare la rete delle famiglie, operando in ambiti quali l'accesso a prestazioni sanitarie e assistenziali, medici di medicina generale e specialisti, sperimentazione, richieste scientifiche, il sostegno psicologico a pazienti e famiglie, l'attivazione di interventi mirati in caso in ambito scolastico per la facilitazione dell'inserimento in classe, il superamento di difficoltà legate al percorso scolastico, il supporto alle famiglie nella richiesta di figure professionali specialistiche e nella gestione delle dinamiche relazionali tra il giovane paziente, i docenti e i compagni; percorsi di orientamento scolastico e inserimento professionale, abbattimento delle barriere architettoniche e soluzioni facilitanti gli spostamenti; l'orientamento nei rapporti con il sistema socio-sanitario per ottenere agevolazioni fiscali, assistenza domiciliare, assistenza economica, esenzione ticket, farmaci, eliminazione di barriere architettoniche, sostegno all'invalidità, richiesta ricovero; attività di consulenza rispetto ai percorsi di assistenza riabilitativa; l'individuazione sul territorio di centri di riabilitazione adeguati alle esigenze della famiglia in collaborazione con le responsabili dei Cad.

In occasione dell'avvio della sperimentazione con Givinostat si è sviluppata un'attiva sinergia tra ricercatori, l'azienda farmaceutica e Parent Project Onlus, che è stata coinvolta nella progettazione dello studio clinico. Grazie a questa collaborazione, in ogni Centro clinico è stato offerto il servizio di sostegno psicologico fornito direttamente da 1 o 2 specialisti (psicologhe e assistenti sociali) dell'associazione, che hanno affiancato l'équipe medica dell'ospedale sostenendo le famiglie nel difficile percorso dello studio clinico. L'attività assistenziale parallela allo studio clinico, diretta ai bambini che parteciperanno all'estensione del trial ed ai loro familiari, è servita per contenere gli effetti emotivi e psicologici derivanti dalla partecipazione alla sperimentazione e per portare un aiuto pratico alle famiglie dei bambini, per accedere alle strutture sanitarie partecipanti allo studio

(Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Policlinico Gemelli di Roma, Policlinico ospedale Maggiore Ca' Grande e Policlinico G. Martino di Messina) con la frequenza richiesta dalle modalità di conduzione dello studio. Inoltre, presso il Bambino Gesù di Roma, è stato avviato un servizio di consulenza per le famiglie con bambini affetti da DMD /BMD per offrire accoglienza, incontro e confronto attraverso la collaborazione con l'equipe di neurologia della struttura sanitaria.

Il registro dei pazienti dmd/bmd e l'assistenza alla diagnosi

Nel 2008 Parent Project, con il contributo di Oracle Italia, ha realizzato il Registro Italiano Pazienti DMD/BMD. Si tratta del primo registro genetico nazionale di questo tipo gestito da pazienti e nato per accelerare la definizione di nuovi approcci clinici e terapeutici per la Distrofia Muscolare Duchenne/Becker. Dal 2009 al 2014 il Registro ha risposto a numerose richieste relative alla progettazione di sperimentazioni cliniche sull'uomo e al successivo reclutamento di pazienti, come pure a studi osservazionali su pazienti DMD/BMD, sia a livello internazionale (come parte integrante del Registro Globale del TREAT-NMD) che nazionale. Nel corso del 2014 sono stati registrati 74 nuovi utenti e sono state aggiornate 352 schede, corrispondenti ad altrettanti utenti registro. Inoltre, nel corso del 2014 il Registro Pazienti ha risposto ad una richiesta di reclutamento per il trial con Tadalafil, per il quale sono stati contattati 128 pazienti su un totale di circa 700 pazienti.

Il finanziamento della ricerca

E' proseguito anche nel 2014 l'impegno nel supporto d'importanti progetti di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale che ha portato, proprio nel 2014, ai primi risultati concreti con l'approvazione condizionale alla commercializzazione di Translarna TM (Ataluren) per il trattamento della distrofia muscolare di Duchenne nei pazienti deambulanti di età eguale o superiore a 5 anni. Sono inoltre stati sostenuti finanziariamente numerosi progetti di ricerca scientifica condotti dai più importanti istituti di ricerca sanitaria.

Le attività di formazione

Sono stati realizzati appuntamenti dedicati alla Distrofia Muscolare Duchenne e Becker, dedicati a genitori, medici e ricercatori con finalità di confronto e auto aiuto. I partecipanti crescono progressivamente del 20% ogni anno. Agli incontri hanno partecipato esperti da tutto il mondo per presentare novità, ascoltare suggerimenti e proposte, condividere esperienze e imparare ad affrontare questa patologia. La XII Conferenza Internazionale sulla Distrofia Muscolare di Duchenne e Becker, tenutasi a Roma, ha visto la presenza di famiglie provenienti da tutta Italia e di ricercatori da tutto il mondo. L'associazione ha organizzato e finanziato, nel 2014, altri due meeting è intervenuta in 3 meeting nazionali e ha partecipato a 6 meeting nazionali ed internazionali.

Dal 2013 Parent Project ha attivato un nuovo servizio grazie al quale poter fornire alle famiglie maggiori informazioni sulla ricerca scientifica e sui trial clinici in corso che permette di raggiungere il maggior numero possibile di destinatari. Il webinar è una modalità di interazione virtuale, grazie alla quale il partecipante ascolta dal proprio PC la voce dei relatori, vede lo scorrere delle slide o del materiale utilizzato, può interagire scrivendo le proprie domande nell'apposita chat ed ascoltare le risposte in viva voce degli esperti. Ai webinar prendono parte non solo gli esperti di Parent Project ma anche ricercatori, clinici e responsabili di case farmaceutiche consentendo uno scambio diretto con famiglie e pazienti. Nel 2014 sono stati realizzati, con queste modalità, 5 webinar.

Le attività di rafforzamento delle reti

Nel corso del 2014 sono stati confermati, formalizzati e/o sviluppati vecchi e nuovi rapporti istituzionali per le attività di rete svolte dall'associazione sia in ambito nazionale che europeo.

Tra queste a livello nazionale CnAMC, Forum Nazionale del Terzo Settore, FISH - Federazione Superamento Handicap Nazionale, Comitato consultivo aziendale del Policlinico di Messina, Rete delle Malattie Rare della Regione Lazio, Coordinamento Amare Puglia, Centro Studi